

## “PROGETTO ACCOGLIENZA GENITORI”

Il Progetto “Accoglienza Genitori” nasce dall’esigenza di intercettare bisogni di conoscenza, informazione e formazione che un numero sempre crescente di genitori ha espresso in ordine alla comprensione delle specifiche problematiche psicologiche (emotive, affettive, relazionali) che si vengono a creare nella *relazione* con i loro figli adolescenti.

La complessità di questi bisogni genitoriali è, in larga misura, espressione di alcuni fattori principali (anche se non esclusivi):

- a. Le trasformazioni profonde avvenute nella dinamica coniugale e quindi nei processi costruzione del legame affettivo di coppia, che hanno “prodotto” nuove forme di crescita e, al tempo stesso, di conflittualità nell’ambito delle relazioni marito-moglie (o ex-marito-ex-moglie) *con ricadute significative nello svolgimento della funzione parentale;*
- b. Le trasformazioni altrettanto profonde e quasi già *antropologiche* del contesto culturale di crescita degli adolescenti – che spesso vengono percepiti più per la loro diversità-estraneità rispetto alle esperienze adolescenziali e scolastiche dei genitori;
- c. Tali trasformazioni mostrano poi *ricadute molto complesse sul piano dei processi di costruzione dell’identità sessuale, della ri-definizione dei ruoli e delle modalità in cui si manifestano gli orientamenti sessuali;*
- d. Sempre in ordine a tali trasformazioni, un rilievo particolare assume quella ‘tecno-liquidità’ che caratterizza la società moderna, così pesantemente segnata tanto da una *digitalizzazione spinta del sapere, quanto dal crescere di forme compulsive di dipendenza e, talvolta, di ritiro nel mondo dei computer e dei social* (con ovvie conseguenze tanto sul piano della costruzione dei legami sociali quanto sull’apprendimento scolastico);
- e. Infine, la complessa ambiguità formativa, metodologica, didattica e relazionale in cui si trova l’istituzione scolastica, con il “miscuglio” di innovazione e tradizione, spinte alla sperimentazione e resistenze al cambiamento che rendono oggi più difficile il raggiungimento del suo fondamentale, strategico compito costituzionalmente sancito della formazione “dell’uomo e del cittadino”, e quindi di una persona capace di pensiero critico e di responsabilità sociale.

Simili fattori di complessità ci hanno spinti ad impostare il progetto secondo alcune assunzioni di base e utilizzando specifici apporti disciplinari, che possiamo così sommariamente sintetizzare:

### 1. Assunzioni di base:

- I genitori rappresentano primariamente una risorsa per i loro figli.
- I genitori possiedono, di fatto, già una serie di conoscenze e competenze (cognitive, relazionali, affettive) di cui spesso non sono consapevoli.  
L’attivazione, chiarificazione, potenziamento di tali competenze si configura quindi come un aumento del senso di fiducia e autoefficacia dei genitori e quindi un significativo aumento della “qualità genitoriale”.

- Quest'opera di chiarificazione avviene, prevalentemente, attraverso la comprensione dei meccanismi (cognitivi e affettivi, spesso inconsci) che inibiscono le normali risorse genitoriali, producendo distorsione nella comprensione delle caratteristiche psicoevolutive dei figli adolescenti e, conseguentemente, dando luogo a situazioni di difficoltà, disagio e conflitto relazionale che possono avere una ricaduta sul successo scolastico.
- La comprensione più adeguata e rigorosa della genesi dei fenomeni indicati diviene dunque un momento estremamente utile nel reperimento di quelle risorse anche cognitive di cui i genitori abbisognano per gestire meglio, con maggiore serenità e competenza, almeno alcuni aspetti del disagio sopra rammentato.

## 2. Apporti disciplinari:

la disciplina di “elezione” che fa da supporto teorico al progetto è, in realtà, un “campo disciplinare”: quello della psicologia. Si farà dunque riferimento alle seguenti pratiche di indagine, studio e “cura” del funzionamento emotivo-affettivo-cognitivo-relazionale degli individui:

- Alla psicologia dell'età evolutiva
- Alla psicologia della personalità
- Alle teorie e pratiche della psicoterapia dell'adolescenza
- Alla clinica psicodinamica – sia in relazione alle problematiche adolescenziali che alle tematiche della formazione della coppia e delle funzioni genitoriali
- Infine, ai più recenti sviluppi delle impostazioni cognitiviste che – con particolare riferimento alle tematiche dell'apprendimento (e sue difficoltà) e degli errori comunicativi (tra insegnanti e allievi; tra figli e genitori, tra mariti e mogli).

In coerenza con gli assunti sopra esposti, i contenuti del Progetto verranno sempre e solo proposti in forma interlocutoria e provvisoria e verranno rielaborati, rivisti, integrati e sviluppati delle specifiche richieste dei genitori, che sempre sono “intercettati” come interlocutori co-protagonisti di un percorso inevitabilmente co-formativo.

Gli incontri con i genitori verteranno sui seguenti temi :

- 1. Tra famiglia e non: dalla crisi delle relazioni coniugali alla costruzione di nuove forme di affettività; Separazione coniugale e divorzio: da rimedio a occasione complessa di crescita e autenticità.**
- 2. Identità e orientamento sessuale: le nuove adolescenze tra dispersione e creatività (con note e chiarimenti sulla cosiddetta teoria gender).**
- 3. Le dipendenze oggi: droghe, alcool, tecnologie digitali. Alcune strategie di intervento per genitori e figli.**

Il Progetto si svolgerà in quattro incontri con il Dott. Ivano Lanzini (Psicologo, Psicoterapeuta e Psicoanalista) che si terranno dalle 18.00 alle 20.00 presso l'aula conferenze del Liceo, nella sede di San Donato Il calendario con le date degli incontri verrà pubblicato a breve sul sito del liceo.

Il docente referente, Prof.ssa Neri Valentina